



**AGCI AGRITAL**  
**Associazione Generale Cooperative Italiane**  
**Settore Agro Ittico Alimentare**

Roma, 14 ottobre 2009

## COMUNICATO STAMPA

### **AGCI AGRITAL: “URGENTE LA SOSPENSIONE RATE MULTE QUOTE LATTE”**

**Un provvedimento che l'Associazione invoca da anni raccoglie solo oggi i primi favori di fronte al dramma degli allevatori italiani**

«Leggere che Zaia è d'accordo con Rabboni e Ferrazzi su un provvedimento che sospenda il pagamento della sesta rata delle multe quote latte ci fa particolarmente piacere essendo una misura che noi invochiamo da anni. Finalmente qualcuno comincia a capire il disastro in cui si trovano gli allevatori italiani», ha dichiarato Antonio Martini, responsabile del settore lattiero-caseario di AGCI AGRITAL.

“Sulla “mala gestione” italiana delle quote latte a danno esclusivo dei produttori, sui milioni sperperati e su quanto dovrebbe essere fatto per salvare il comparto dalla rovina – prosegue Martini - AGCI AGRITAL ha instancabilmente continuato ad intervenire, chiedendo misure concrete ed urgenti e denunciando che - mentre fiumi di inchiostro e di parole venivano spesi in un giustizialismo da “caccia al furbo” e a difesa di forti interessi - migliaia di aziende, molte delle quali condotte da giovani, continuavano a chiudere e, con queste, le prospettive di ripresa di un comparto strategico dell'agricoltura italiana. Ora che si produce a 38-40 centesimi al litro e che qualcuno sigla accordi che fissano il prezzo alla stalla a 31 centesimi, ora che il prezzo del parmigiano reggiano e del grana padano è calato rispettivamente del 10% e 18% in due anni, finalmente ci si accorge che non pagare le multe da parte degli allevatori non è un atto di delinquente ribellione, ma una scelta obbligata per chi lavora in perdita ed è indebitato fino al collo. Ci auguriamo - conclude Martini - che la sospensione del pagamento delle multe sia presto accordata come da noi richiesto, ma ribadiamo che ciò non sarà sufficiente a salvare il comparto lattiero caseario italiano ed invochiamo interventi più organici e coraggiosi al Ministro Zaia».